

# **LEGGERE LA VITA IN AZIENDA ATTRAVERSO LA GRANDE LETTERATURA**



# INDICE

---

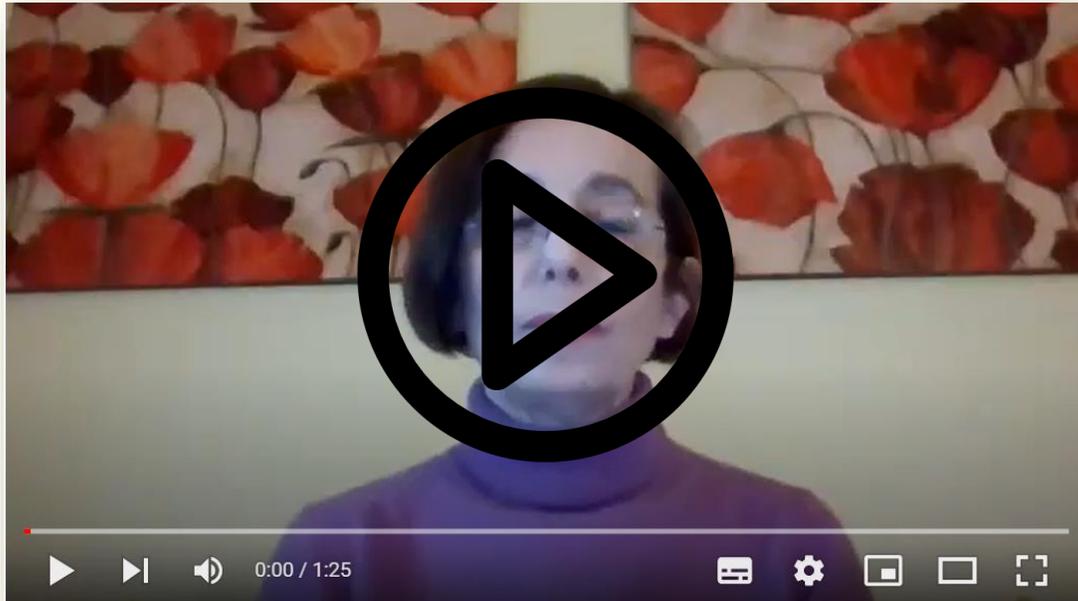
---



- LA METAFORA LETTERARIA
- LE 6 COMPETENZE
- TEAM WORK - PROJECT E TEAM MANAGEMENT
- LEADERSHIP - VALORIZZAZIONE DEL TALENTO - NEGOZIAZIONE
- DIVERSITY E INCLUSION
- CREATIVITÀ - INTELLIGENZA EMOTIVA - RESILIENZA
- COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE
- GESTIONE DELLE EMOZIONI NEGATIVE
- RELATRICE
- CONTATTI



## LA METAFORA LETTERARIA



L'elaborazione di un romanzo, la creazione di una poesia non sono solo frutto dell'ispirazione del momento.

L'attività letteraria prevede un lungo lavoro e l'impiego di specifiche competenze, tali da poter essere guardate come **metafora** di ogni tipo di attività, singola o collettiva, per il raggiungimento di un risultato programmato.

Vedremo, attraverso alcuni esempi di **moduli formativi**, come il lavoro letterario sia una efficace ed interessante metafora per sviluppare le competenze necessarie anche in **ambito aziendale**.



## LE 6 COMPETENZE



---

**1) TEAM WORK - PROJECT E TEAM MANAGEMENT**

**2) LEADERSHIP - VALORIZZAZIONE DEL TALENTO - NEGOZIAZIONE**

**3) DIVERSITY E INCLUSION**

**4) CREATIVITÀ - INTELLIGENZA EMOTIVA - RESILIENZA**

**5) COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE**

**6) GESTIONE DELLE EMOZIONI NEGATIVE**



Le competenze su cui andiamo a lavorare:

## TEAM WORK-PROJECT E TEAM MANAGEMENT

 Durata 2 ore

### Modulo - Un lavoro comune per la nascita di una nuova letteratura: la “scuola” poetica siciliana.

La prima scuola poetica in lingua italiana nasce in Sicilia. Un gruppo di funzionari imperiali scopre dei componimenti che arrivano dall’Occitania e ne riproduce le tematiche amorose utilizzando il proprio linguaggio quotidiano.

Sotto la guida del **leader** Jacopo da Lentini, “i siciliani” cooperano alla creazione di nuove strutture metriche e di un lessico poetico in volgare, e danno inizio a un uso di poetare che sarà alla base di tutta la nostra letteratura nazionale.

### Modulo - Lo Stilnovo e Dante: influenze reciproche e il “progetto” della *Commedia*

La scuola stilnovista è costituita essenzialmente da Dante e da pochi suoi amici, ognuno dei quali **condivide** le proprie competenze con gli altri membri del sodalizio.

Guido Cavalcanti entra in contatto con pensieri filosofici noti tra gli studenti e i giovani intellettuali, ma “proibiti” ai sapienti dell’epoca.

L’Alighieri farà tesoro di queste conoscenze e, affascinato dalle differenti potenzialità della lingua italiana, poco alla volta concepisce il progetto della *Commedia*, in cui confluiranno tutte le sue conoscenze e dove le sperimentazioni poetiche avranno la loro massima realizzazione.

 Durata 2 ore





Le competenze su cui andiamo a lavorare:

## LEADERSHIP - VALORIZZAZIONE DEL TALENTO - NEGOZIAZIONE

**Modulo - Dal manoscritto al prodotto editoriale: il meccanismo interno di una casa editrice a cavallo della Seconda Guerra Mondiale. Gli esempi di Einaudi e Mondadori.**

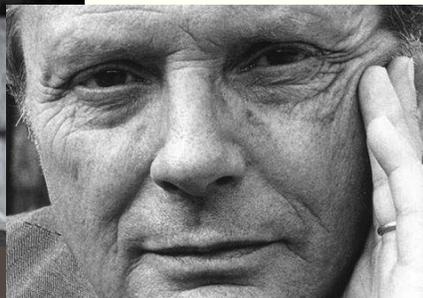
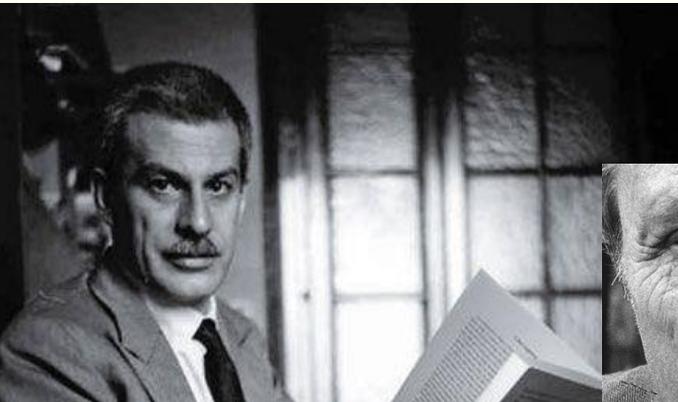
Non basta aver scritto un libro.

Per arrivare al pubblico bisogna trovare un editore che sia disposto a pubblicarlo. In Italia, prima che l'editoria diventasse un' "industria", la scelta dei testi che sarebbero arrivati sugli scaffali era operata da funzionari delle case editrici.

All'Einaudi collaborò Cesare Pavese e al suo lavoro si affiancò quello di Elio Vittorini che, nel Dopoguerra, rafforzò la sua attività di collaboratore editoriale dividendosi tra Einaudi e Mondadori.

In quegli stessi anni alla redazione della Mondadori approdarono il poeta Vittorio Sereni e Niccolò Gallo, un silenzioso ma grandissimo editor che **collaborava** a stretto contatto con gli autori **guidando** le revisioni dei testi, **valorizzando** le capacità compositive e **suggerendo compromessi** affinché il romanzo acquisisse tutte le caratteristiche necessarie per diventare un successo editoriale.

Dai loro giudizi dipendeva la pubblicazione o meno di un volume, e le loro scelte hanno quindi influenzato la lettura e la cultura di mezzo secolo.



Durata 2 ore



## Le competenze su cui andiamo a lavorare: **DIVERSITY E INCLUSION**

### Modulo - Perché la letteratura è “uomo”? Virginia Woolf e lo “spazio vitale”

È facile notare come nella letteratura gli autori rappresentati siano quasi tutti uomini. Dunque una domanda sorge spontanea: le donne vengono sistematicamente escluse dai compilatori dei testi che, per tradizione, privilegiano gli scrittori maschi, oppure nessuna donna è mai stata tanto brava quanto i suoi colleghi dell'altro sesso? Nessuna delle due.

Nei secoli, solo agli uomini era possibile dedicare tempo all'arte dello scrivere. Perché solo loro avevano l'opportunità di approfondire la propria cultura, le proprie passioni e di avere uno “spazio” in cui ritirarsi a studiare e a comporre. È nel Novecento che il numero delle donne narratrici o poetesse diventa sempre più significativo.

Di questo parla **Virginia Woolf** nel suo saggio “*Una stanza tutta per sé*”.



Durata 1 ora



### Modulo - Sibilla Aleramo, la prima ribelle

Nel Novecento italiano, la prima donna davvero **rivoluzionaria** in ambito letterario e, in qualche modo, una femminista ante-litteram, è stata **Sibilla Aleramo**.

Grazie alla sua attività di scrittura, Sibilla ha trovato modo di allontanarsi da casa, e di iniziare una vita libera e scelta in ogni momento. Famosa per i suoi amori con poeti, artisti e intellettuali, ha raccontato la vicenda della sua **emancipazione** nel romanzo autobiografico “*Una donna*”.



Durata 1 ora





Le competenze su cui andiamo a lavorare:

## CREATIVITÀ - INTELLIGENZA EMOTIVA - RESILIENZA

---

---

### Modulo - Genio e follia? Il caso di Lucrezio

L'idea che gli artisti siano in parte dei folli è spesso avvalorata dalle biografie di alcuni scrittori e, soprattutto, poeti. La **creatività** in questi casi diventa la **realizzazione positiva** delle pulsioni di autodistruzione che possono aggredire lo spirito umano. Realizzare qualcosa di buono sul lavoro, senza disconoscere le proprie fragilità e i momenti di crisi, è una capacità terapeutica ed estremamente produttiva.

Sono molti gli autori che hanno vissuto questa drammatica situazione, ma il più grande lo troviamo nella letteratura latina. Si narra che Lucrezio fosse impazzito per un filtro d'amore e che abbia scritto una delle opere più belle della letteratura di tutti i tempi negli intervalli di lucidità che il dolore gli concedeva. Vogliamo pensare che nell'atto della **creazione** artistica Lucrezio abbia vissuto momenti di consolazione e anche di piena felicità.



Durata 2 ore

### Modulo 2 - Quando il proprio progetto fallisce: Eugenio Montale

Eugenio Montale avrebbe voluto diventare un cantante lirico. Ma la salute malferma lo costrinse ad abbandonare il suo sogno. Chissà se, nel momento della rinuncia, la poesia aveva già fatto capolino nella sua vita. O se l'impulso alla scrittura è nato dopo questa delusione.

Il fatto è che, mentre si trovava alle Cinque Terre, ha cominciato a vedere il paesaggio ligure come una sorta di inferno sulla terra. Allora cominciò a scrivere, e nel 1975 ottenne il premio Nobel per la letteratura.

La musica rimase sempre un suo grande amore, e dal 1954 diventò critico musicale per il Corriere della Sera.

**Niente di quello che si conosce va perduto.**



Durata 2 ore



## Le competenze su cui andiamo a lavorare: **COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE**

### Modulo - Il bisogno di rinnovare una lingua “usurata”: Carlo Emilio Gadda

 Durata 2 ore

Arriva un momento in cui ci si rende conto che il nostro **modo di comunicare** è diventato inadeguato, obsoleto.

Questo è accaduto ai letterati negli anni Cinquanta del Novecento quando, dopo le ricerche estetiche dei primi decenni del secolo, si sono trovati a vivere in un mondo nuovo e in rapido **mutamento**, avendo a loro disposizione lo stesso strumento verbale da circa seicento anni.

Sono iniziate così le **ricerche** e distorsioni del linguaggio finalizzate a farne rinascere l'**espressività**.

Il più grande di questi scrittori è stato Carlo Emilio Gadda che, **contaminando** differenti registri espressivi, lingua colta e dialetti, contorcendo le parole alla ricerca del calco o del neologismo, ha forgiato la lingua come grande metafora della vita, dove il caso e l'imprevedibilità regnano sovrani.



 Durata 2 ore

### Modulo - Uno sguardo al passato per operare il cambiamento: la riscoperta dei dialetti

Tra i vari tentativi di **rivitalizzazione** della lingua sono particolarmente interessanti quelli operati dai poeti dialettali. Sdoganando come lingua della poesia il dialetto natìo, recuperano un patrimonio in traducibile di espressività che rende l'opera “spessa”, vitale. Che ridà sangue nuovo a una consuetudine incamminata sulla via del tramonto. E il **linguaggio** sul punto di essere travolto dall'omologazione linguistica impartita nelle scuole e divulgata dalla televisione, trova nuova vita in una trasfusione di **autenticità**.



Le competenze su cui andiamo a lavorare:

## GESTIONE DELLE EMOZIONI NEGATIVE



Per questa ultima competenza, più che scandagliare la vita o l'opera di un autore, appare efficace aprire direttamente le pagine dei libri e cercare esempi di questi sentimenti che sono comuni a tutti gli esseri umani.

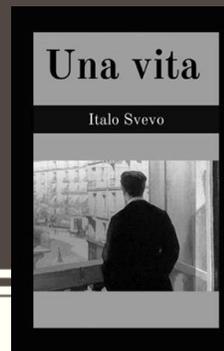
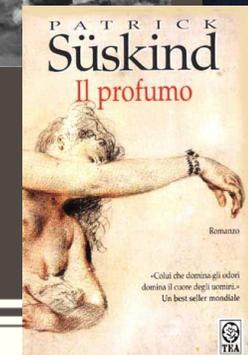
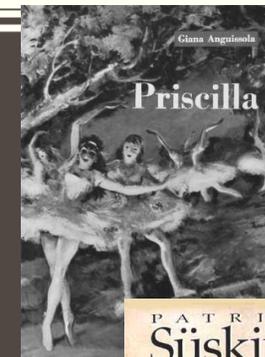
Questo perché, come ha scritto Umberto Eco, “Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita, la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni [...] perché la lettura è un’immortalità all’indietro”.

Imparare dai libri:

1. Don Abbondio - Lucia
2. Tancredi e Clorinda - Fra Cristoforo
3. Pier delle Vigne - Giuseppe Baldini (Süskind, *Il profumo*), Priscilla (G.Anguissola, *Priscilla*)
4. Alfonso Nitti - Zeno Cosini



Durata 2 ore



## RELATRICE

### Annalisa Gimmi

Insegnante al Liceo della Scienze Umane di Pavia, per anni si è concentrata sulla ricerca in campo letterario e editoriale.

Ha pubblicato saggi e alcuni racconti su riviste di settore, e ha collaborato alle pagine culturali di “Il corriere del Ticino” di Lugano e “il Giornale”.

In seguito a una ricerca svolta negli archivi della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori di Milano, è nato *Il mestiere di leggere* (Il Saggiatore, Milano 2002), volume che raccoglie ed esamina pareri editoriali degli anni 50/60 relativi ad autori italiani, ricostruendo i meccanismi interni alla Casa Editrice milanese nel periodo del “miracolo economico”.

Tornata alla ricerca prettamente letteraria, ha compilato la *Bibliografia di Alfonso Gatto* (con Marta Bonzanini, ed. Storia e Letteratura, Roma 2009) e ha curato due volumi di inediti e rari dello stesso autore *Il gatto in poltrona* e *Ballate degli anni* (entrambi Effigie, Milano 2012).

Nel 2016 ha pubblicato il saggio *Bestie come noi* (Effigie, Milano 2016), che affronta le problematiche relative al rapporto tra uomo e animali. Nel 2018 il romanzo per ragazzi *Cose da grandi*.

Per due anni, 2017-2018, ha condotto la trasmissione *Penne, zampe, squame* presso l'emittente Radio Ticino Pavia. In ogni puntata un ospite affrontava una differente tematica relativa agli animali.

Nel 2021 è uscito il romanzo *Chiamatemi Romeo* (Horti di Giano, Roma).

Oltre all'insegnamento e alla scrittura, ama tutte le attività creative, in particolare la danza e il teatro.



**GRAZIE**

REBIS SRL UNIPERSONALE

Corso di Porta Romana 55 , 20122 Milano

0266669090

[m.minati@rebis-srl.it](mailto:m.minati@rebis-srl.it)

[www.rebis-srl.it](http://www.rebis-srl.it)

<https://rebis.videoformazione.net/j/>

